

Alcuni versetti per il sermone sulla

Redenzione

Domenica 28 giugno 20

Culto Chiesa CERFI di Firenze

-Giovanni 8:34 Gesù dice: "chiunque commette il peccato è schiavo del peccato."

-Romani 3:23 dice che "tutti hanno peccato".

-Abacuc (1:13) dice che i suoi "occhi [sono] troppo puri per sopportare la vista del male".

-Isaia 6:5: "Guai a me, sono perduto! Perché io sono un uomo dalle labbra impure e abito in mezzo a un popolo dalle labbra impure; e i miei occhi hanno visto il Re, il SIGNORE degli eserciti!"

-Ebrei 4:15: "...non abbiamo un sommo sacerdote che non possa simpatizzare con noi nelle nostre debolezze, poiché egli è stato tentato come noi in ogni cosa, senza commettere peccato."

-Giovanni 8:29 "che mi ha mandato è con me; egli non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli piacciono."

-Marco 10:45: "... il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti".

-1 Pietro 1:18-19 Voi sapete che "18...non con cose corruttibili, con argento o con oro, siete stati riscattati dal vano modo di vivere tramandatovi dai vostri

padri, 19 ma con il prezioso sangue di Cristo, come quello di un agnello senza difetto né macchia.”

- Giovanni 1:11-13: “11 È venuto in casa sua e i suoi non l'hanno ricevuto; 12 ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome, 13 i quali non sono nati da sangue, né da volontà di carne, né da volontà d'uomo, ma sono nati da Dio.”

-Ebrei 2:14-15: “14 Poiché dunque i figli hanno in comune sangue e carne, egli pure vi ha similmente partecipato, per distruggere, con la sua morte, colui che aveva il potere sulla morte, cioè il diavolo, 15 e liberare tutti quelli che dal timore della morte erano tenuti schiavi per tutta la loro vita.”

-Colossesi 1:13 “Dio ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del suo amato Figlio.”

-Efesini 5:1-2: “Siate dunque imitatori di Dio, perché siete figli da lui amati; 2 e camminate nell'amore come anche Cristo vi ha amati e ha dato se stesso per noi in offerta e sacrificio a Dio quale profumo di odore soave.”

-Efesini 1:7 la redenzione viene definita proprio così. Vi leggo il versetto: in Cristo “abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, il perdono dei peccati secondo le ricchezze della sua grazia.”

-Apocalisse 1:5 chiama Cristo colui che “ci ama” e che “ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue”.

-Romani 3:36: “Chi crede nel Figlio ha vita eterna, chi invece rifiuta di credere al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui.”

- 1 Corinzi 6:20: “Poiché siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo.”

Appendice

La redenzione secondo Giovanni Calvino (1509-1564), *Istituzione della religione cristiana* 2.17.5 (Tourn pp. 663-664).

“Anche gli apostoli dichiarano apertamente che Gesù Cristo ha pagato il prezzo e la cauzione per riscattarci dall’obbligazione della morte. San Paolo dice che siamo giustificati dalla sua grazia, mediante la redenzione da lui realizzata, poiché Dio l’ha stabilito quale propiziazione, mediante la fede nel suo sangue. Con queste parole esalta la grazia di Dio perché ci ha dato il prezzo della redenzione con la morte del suo Figlio (Rom 3:24-25). Poi ci esorta a trovare rifugio nel sangue sparso, onde, essendo così giustificati, potessimo sussistere di fronte al giudizio di Dio.”

“Questo è confermato dalla dichiarazione di san Pietro, secondo la quale siamo riscattati non con l’oro o con l’argento, ma col sangue prezioso dell’Agnello senza macchia (1 Pietro 1:18-19). Questa contrapposizione non avrebbe senso se il prezzo del /p 663-664/ sangue innocente non avesse procurato la soddisfazione dei peccati; per il qual motivo san Paolo dice che siamo stati riscattati a gran prezzo (1 Cor 6:20). Né avrebbe significato l’affermazione pronunciata altrove che vi è un solo Mediatore, il quale si è dato quale garante e quale prezzo di riscatto [1 Tim 2:5-6]. Per farlo ha dovuto sopportare la pena che noi avevamo meritata.”

“Per questo motivo lo stesso Apostolo, volendo specificare in che consista la redenzione nel sangue di Cristo, la chiama remissione dei peccati (Col 1.14): intendendo dire che siamo giustificati ed assolti nel cospetto di Dio, perché quel sangue realizza la soddisfazione. Nello stesso senso si esprime un altro passo: il decreto che ci era contrario è stato cancellato sulla croce (Col 2:14). Esso indica che vi è stato un pagamento e una compensazione che ci liberano dalla condanna.”